

SiamoMaristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea



#SiamoInteriorità

**Convivenze e incontri
Scouts**

#SiamoMediterraneo

**Fondazione Siamo Mediter-
raneo: Ottobre al CIAO**

#SiamoEducazione

Siamo casa: Cordoba

Scoprite cosa sta producendo il lavoro sul musical "Con gli occhi di Maria" ai suoi attori e attrici.

#SiamoMaristi

NON POSSIAMO STARE ZITTI!
Lettera aperta (X)



#SiamoEducazione

Nuovi Educatori del Primo Anno

#SiamoMaristi

Intervista a Edouard Jabre

#SiamoRete

NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoEducazione

Il musical "Con gli occhi di Maria"(Siamo casa: Córdoba)

#SiamoInteriorità

Convivenze e incontri Scouts

#SiamoDiversità

Programma 'educAS'

#SiamoEducazione

Trasformazione scolastica basata sulla "PUA"

#SiamoAmbienteProtetto

Rinnoviamo il nostro camminare al tuo fianco

#SiamoMediterraneo

FONDAZIONE SIAMO MEDITERRANEO - OTTOBRE 2023

#SiamoFamiglia

Formazione per leader europei

#SiamoMaristi

NON POSSIAMO STARE ZITTI! Lettera aperta (X)

#SiamoMediterraneo

I Incontro per i Campi di Lavoro-Missione SED Mediterranea 2024

"Non smettere mai di sognare"
Sara, Huelva

"Loquendo in famiglia"
Alicia, Jaén

"Mostriamo agli altri ciò che siamo"
Pablo, Málaga

"Inseguente di cuore"
Mar, Cullera

*"Pieno di orgoglio e ammirazione per
la nostra famiglia Marista"*
Juanan, Córdoba

NUOVI EDUCATORI del PRIMO ANNO

"Essere a casa"
Yasmin, Murcia

*"La nostra casa è aperta
a tutti"*
Mario, Murcia

*"Crescere insieme come
una famiglia"*
Arturo, Cartagena

*"Continuare a camminare,
essendo luce"*
Bea, Badajoz

Ottobre è iniziato con l'eco della formazione dei nuovi educatori maristi di primo anno (delle scuole e delle opere sociali), svolta proprio negli ultimi giorni di settembre nella storica casa marista di Guardamar del Segura (Alicante).

Cinquanta insegnanti dei nostri centri educativi maristi si sono riuniti per questa formazione, guidata e coordinata dall'equipe provinciale delle risorse umane (HR).

Dopo il benvenuto iniziale, la prima cosa importante è stata inserirsi nel contesto, situare la Provincia Mediterranea e in generale la presenza Marista in una mappa del mondo. Un invito a sognare insieme quello rivolto al gruppo di partecipanti, anche attraverso una prima dinamica di conoscenza svolta all'aperto nel campo da basket.

L'incontro formativo è stato diviso in diverse sessioni, guidate da ciascuno dei responsabili degli ambiti affrontati. Dopo le presentazioni delle scuole e di tutte le attività dell'Opera Sociale Marista (OSM), il primo momento è servito per conoscere l'attuale piano strategico della nostra Provincia e i suoi scenari, grazie all'intervento di Miguel Ángel Sanchiz. Subito dopo è stata la volta di Yolanda Ojaos, del tema dell'Attenzione alla Diversità e del Piano

d'Azione Tutoriale (PAT), che i nuovi educatori devono imparare a padroneggiare.

Si è parlato anche di processi di gestione e di qualità; il direttore della Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh), Alejandro Matías, ha introdotto i concetti chiave dell'ambito della gestione e della documentazione di progetti in campo sociale.

E poi durante questi giorni c'è stato anche tempo per condividere vita ed esperienze; uno dei momenti più rilassati e conviviali è stato il barbecue della penultima sera.

Inoltre parte delle sessioni si sono svolte in un luogo diverso da Guardamar. Nello specifico, un giorno il gruppo si è spostato nella scuola marista di Alicante, approfittando della sua magnifica cappella per una preghiera guidata dall'equipe pastorale locale del centro. Si è affrontato il tema della tutela dei bambini (con Fernando Domínguez) e si è riservato uno spazio per domande nell'ambito dell'innovazione educativa (con Bartolomé Gil). La giornata ad Alicante si è conclusa con un momento di riflessione sull'identità cristiana e pastorale nell'OSM.

Infine, alcune sessioni sono state dedicate all'ambito educativo della Provincia Marista



Mediterranea e alla solidarietà collegiale, la solidarietà di tutti: approfondendo come si sviluppano le campagne e le azioni di solidarietà nelle diverse scuole, la responsabilità degli operatori sociali nella vita collegiale e l'importanza del progetto ETSCG nell'OSM.

Il tocco finale di questa formazione dei nuovi educatori maristi di primo è stata l'alba sulla spiaggia, con una dinamica di coppia e un momento di preghiera incentrato sulla motivazione e le riflessioni dell'incontro.

L'Equipe Provinciale delle Risorse Umane valuta positivamente l'incontro, nel quale *"ci siamo sentiti a casa in ogni momento, sia a Guardamar che ad Alicante, e abbiamo approfondito molte questioni, tra cui quelle della protezione dei minori, dell'innovazione educativa, dell'identità, della solidarietà, della diversità, dell'utilizzo delle nuove tecnologie (TIC), della gestione e della qualità..."*. In chiusura, Fratel Javi Gragera, coordinatore del Consiglio di Missione, ha ricordato a tutti il senso della nostra vocazione e del nostro impegno al servizio degli altri in quanto educatori Maristi.

"Grazie, nuovi educatori maristi, per tanta vita condivisa, per tutto il vostro lavoro e impegno quotidiano", hanno concluso gli organizzatori.



INTERVISTA A EDOUARD JABRE

Edouard Jabre è nato a Beirut, in Libano, il 5 ottobre 1983. È il maggiore di tre figli. Tutti e tre hanno frequentato la scuola marista di Champville e sono stati membri attivi dei loro GVX. Edouard ha una laurea in scienze religiose e un diploma in scienze dell'educazione, si è specializzato poi con un master in gestione scolastica e sta attualmente preparando la sua tesi di dottorato sulla cultura organizzativa delle scuole private in Libano. Prima di entrare nell'ambiente marista, ha lavorato per tre anni in una scuola gestita dalle Suore Maronite, dove ha insegnato religione ed è stato anche segretario scolastico e responsabile del ciclo della primaria.

Dal 1° settembre 2023 è diventato coordinatore dell'EALS (Equipe di Animazione Libano-Siria), membro delle Equipe Provinciali di Educazione e della Protezione dei Minori, continuando a coordinare pure l'ambito delle Risorse Umane.

Parla fluentemente quattro lingue: arabo, francese, inglese e spagnolo.



Il tuo legame con il mondo marista risale a molto tempo fa... e continua forte ancora oggi

Sì, sono stato assunto dai Maristi nella scuola di Champville nel 2009 come insegnante di religione, delegato di pastorale per quel centro e coordinatore pastorale per la zona Libano-Siria. Dal 2017 al 2021 sono stata direttore generale di Champville e allo stesso tempo ho continuato a insegnare religione nelle classi della scuola secondaria per due anni. Nell'anno 2021-2022 sono stato coordinatore della formazione della MRE (Marist Region of Europe) a Madrid.

Nell'anno 2022-2023 sono stato responsabile dell'ambito delle Risorse Umane per le due scuole mariste in Libano. Ho anche insegnato spagnolo per le classi complementari. E infine, negli ultimi sei anni ho tenuto il seminario di gestione scolastica all'Università Saint-Joseph di Beirut (Gesuiti).

Cosa comporta essere il coordinatore dell'EALS? Come stai vivendo questo ruolo?

Essere coordinatore dell'EALS significa portare sempre nella mente e nel cuore la presenza della nostra missione marista in Libano

e in Siria: rimanere fedeli e attenti al proprio spirito, alle esigenze concrete delle opere educative, al benessere e alla protezione di tutte le persone che lavorano e vivono con noi, all'organizzazione, alla qualità dei nostri servizi, al legame tra i maristi del Libano e quelli della Siria, al rapporto con le altre realtà che compongono la nostra Provincia (Spagna, Italia, diverse equipe provinciali, ecc.).

Ho preso la responsabilità di questo ruolo innanzitutto con molta gratitudine per la fiducia che il Fratello Provinciale e il suo Consiglio hanno dimostrato nei miei confronti affidandomelo, e ovviamente con molta motivazione per contribuire alla nostra missione insieme a tutte le persone che fanno parte della nostra realtà.

Quali sono le equipe e le persone che collaborano direttamente con te?

Principalmente i membri dell'EALS e i direttori/responsabili dei nostri tre progetti educativi con i loro CdO. Occasionalmente, per eventi importanti, sono in contatto anche con altre equipe responsabili del coordinamento e dell'animazione di diversi ambiti.

Puoi fornirci qualche dato sulla nostra missione educativa in Libano?

In Libano i Maristi hanno attualmente due



scuole. Il Collège Mariste Notre-Dame de Lourdes (www.maristesjbail.edu.lb), fondato nel 1908 e con due sedi, una nella città di Jbail (Byblos) e l'altra nella vicina località, Amchit; e il Collège Mariste Champville (www.champville.edu.lb), detto Champaign-Ville, a Dik el-Mehdi (periferia nord di Beirut), fondato nel 1966 ed erede del Collège Mariste du Sacré-Cœur, a sua volta fondato nel 1908 nella città di Jounieh.

Il numero complessivo di studenti per l'anno scolastico 2023-2024 è di 3130 a Champville e di 2135 a Jbail/Amchit. Il numero totale di insegnanti e dipendenti sempre per l'anno 2023-2024 è invece di 350 a Champville e 200 a Jbail/Amchit.

La missione marista comprende anche l'azione pastorale, la solidarietà, lo sport... Puoi parlarci di come stanno andando questi ambiti in Libano e in Siria?

Nelle nostre scuole in Libia abbiamo diversi gruppi di movimenti giovanili (le statistiche includono sia i ragazzi che gli animatori):

- I GVX (Gruppi di Vita Cristiana), struttura in comune con tutta la nostra Provincia. Questi gruppi contano circa 160 persone a Champville e 80 a Jbail.
- Il MEJ (Movimento Eucaristico Giovanile), presente solo nella scuola di Champville, con circa 150 membri, che si riuniscono per approfondire la spiritualità

dell'Eucaristia.

- Gli Scout sono il gruppo più numeroso. A Champville sono circa 1.000, mentre a Jbail sono divisi tra Scout e Guide e insieme arrivano quasi alle 300 persone.

Inoltre, offriamo tante altre iniziative come le giornate spirituali e solidali, gli incontri vocazionali, l'accompagnamento, le campagne di solidarietà, la celebrazione della Pasqua con i giovani, il campo estivo di missione e solidarietà... occasioni per giovani e adulti di vivere una profonda esperienza di incontro con Dio e con gli altri.

In ogni scuola si presenta anche un ricco programma di attività extrascolastiche, artistiche e sportive. Ogni anno, circa 600 bambini e giovani partecipano a queste attività a Champville. A Jbail si attende la ripresa delle attività extrascolastiche, interrotte a causa della pandemia e della crisi economica degli ultimi anni. Oltre a tutto questo, ci sono selezioni e squadre sportive molto competitive per diversi sport tra cui atletica leggera, basket, calcio, pallamano e pallavolo.

Ad Aleppo, in Siria, abbiamo una presenza solidale e pastorale molto diversificata, che risale agli anni '80 e che si è ampliata con l'aumento dei bisogni della popolazione locale derivanti dalla guerra: l'operato dei Maristi Blu, un insieme di 15 progetti comunitari di solidarietà diversificati e ben organizzati, che cercano di rispondere alle necessità dei più vulnerabili della città di Aleppo e che contano circa 150 volontari. Molte fasce

della popolazione beneficiano dei servizi dei Maristi Blu (bambini, donne, anziani abbandonati, persone con bisogni specifici, ecc.). Oltre ai Maristi Blu, ci sono anche due gruppi Scout maristi con circa 200 persone, che si dedicano a diverse esperienze di servizio.

Parlaci un po' dell'impegno dei laici maristi in entrambi i paesi e della realtà delle nostre comunità nella zona.

A Champville abbiamo tre comunità: la comunità dei Fratelli, la comunità mista e la comunità di animazione del carisma. A Jbail ci sono la comunità dei Fratelli e quella di animazione del carisma. Ad Aleppo c'è la comunità dei Fratelli, che condivide la sua missione a stretto contatto con i volontari laici.

Ci è chiaro che il futuro del carisma e della missione in Libano e Siria richiede condivisione, corresponsabilità e complementarità delle vocazioni. Cerchiamo quindi di approfondire le nostre vocazioni, di viverle pienamente insieme, di presentare e condividere questa esperienza con tutte le comunità educative. Vogliamo che le nostre opere siano più che semplici luoghi di lavoro, desideriamo che diventino comunità vive animate da un carisma attuale.

In che misura il lavoro dei maristi nella regione è influenzato dalla situazione attuale? E ci sono scambi collaborativi tra Libano e Siria per quanto riguarda le attività mariste organizzate?

L'opera marista in Libano e Siria e la collaborazione tra i due paesi sono attualmente profondamente colpite da quattro realtà di crisi:

- L'instabilità politica e militare che dà luogo a guerre e scontri di varia durata e gravità.
- L'instabilità economica causata dall'iperinflazione, dall'aumento vertiginoso dei prezzi, dalla crisi del sistema bancario, dalla diffusione della cosiddetta "cash economy" e dalla crescente svalutazione delle monete nazionali libanese e siriana rispetto al dollaro americano, che si traduce in un'erosione del valore dei salari; basti pensare che, dal 2020, le nostre valute nazionali hanno perso oltre il 95% del loro valore rispetto al dollaro statunitense.
- L'instabilità sociale, soprattutto a causa del rischio crescente dovuto al crescente flusso di emigrazione, con la maggior parte dei giovani che vedono le loro prospettive future in Libano e Siria sempre più cupe.
- La crisi dei rifugiati siriani in Libano (più di 2 milioni di persone, su una popolazione libanese di meno di 5 milioni), che si traduce in crescenti tensioni sociali e pro-



cedere sempre più complicate riguardanti lo spostamento di cittadini siriani verso il Libano.

In mezzo a questa situazione complicata, facciamo del nostro meglio per mantenere la connessione tra i Maristi del Libano e della Siria e per offrire una risposta di speranza alle nostre comunità educative e alle nostre società.

Quali sono i vostri rapporti con gli altri paesi che fanno parte della Provincia Mediterranea?

Siamo molto felici di condividere la responsabilità della missione con i compagni della Spagna e dell'Italia. Crediamo fermamente nel costruire insieme un progetto comune. Siamo parte attiva di tutte le equipe e strutture provinciali di missione e di vita marista. Cerchiamo di dare il meglio di noi stessi per il nostro progetto provinciale comune, imparando anche dagli altri. Crediamo che la diversità internazionale e interculturale della nostra Provincia sia una ricchezza e una bella testimonianza per tutti i Maristi di Champagnat.



Edouard, cosa significa per te essere un laico marista?

Essere laico marista significa innanzitutto ereditare, insieme ai fratelli, uno spirito ben chiaro; essere corresponsabile del carisma e del progetto di Marcellino Champagnat. Un progetto ancora attuale per la Chiesa e per il mondo in cui viviamo. Un progetto che può illuminare la vita di tanti giovani e tanti adulti in tutto il mondo. Vivere, come Maria, un carisma di presenza, con semplicità e attenzione alle persone e ai loro bisogni, in un mondo sempre più frenetico e complesso. Essere un laico marista in Medio Oriente in particolare significa testimoniare ogni giorno che è possibile costruire insieme una Chiesa giovane, dinamica, meno clericale e più unita.



Link utili:

Collège Mariste Notre-Dame de Lourdes



@freresmaristes_jbail



Sito web

Collège Mariste Champville



@collegemaristechampville



Sito web

Maristi Blu (Siria)



@maristesbleus

NOTIZIE *flash!*

Protezione e comunicazione, continuiamo mano nella mano

(#SiamoRete #SiamoAmbienteProtetto)



Le equipe europee di Protezione dell'Infanzia e di Comunicazione hanno tenuto una riunione congiunta presso la sede della Regione Marista d'Europa (MRE) a Madrid con l'obiettivo di continuare un percorso comune, in modo coordinato, unendo entrambi gli ambiti.

Ci stiamo muovendo come una grande rete per continuare ad attuare politiche di sensibilizzazione, prevenzione, protezione e attenzione di fronte a qualsiasi situazione di abuso o maltrattamento.

L'attenzione è stata posta soprattutto su come attuare i processi di intervento e riparazione, su come gestire le situazioni di crisi, sul fornire il necessario accompagnamento alle persone coinvolte in casi di abuso, sulle iniziative per la promozione dei Diritti dei Minori presentate in collaborazione con la Casa Generalizia dell'Istituto dei Fratelli Maristi; si è parlato anche di buone pratiche in relazione alla Cultura del Buon Trattamento e, inoltre, del funzionamento del cosiddetto "Canale Etico" sulle pagine web mariste.

Maristi, in solidarietà con Libia e Marocco

(#SiamoRete #SiamoMediterraneo)

La nostra Provincia Mediterranea si è unita al resto delle istituzioni e dei volontari che hanno collaborato per aiutare il Marocco dopo il terremoto e anche la Libia per riparare ai danni delle inondazioni che hanno colpito entrambi i paesi.

L'Equipe di Solidarietà ha definito alcune linee d'azione comuni per tutte le opere educative. In collaborazione con il resto delle equipe provinciali, la Fondazione Marcellino Champagnat e l'ONG SED, sono state stabilite una serie di misure: minuti di silenzio, presenza sui social, momenti di riflessione nelle classi sul tema della solidarietà tra tutti gli esseri umani come figli di Dio e fratelli, condivisione di informazioni su come collaborare in qualità di volontari con associazioni come la Caritas o la Croce Rossa

La Provincia Marista Mediterranea accoglie attualmente molti giovani di origine marocchina nelle sue opere sociali. Per questo motivo, la Fondazione Marcellino Champagnat ha lavorato in coordinamento con i responsabili dei vari alloggi e centri per offrire il miglior accompagnamento possibile a questi giovani e alle loro famiglie.

Aiuta il Marocco qui:



Aiuta la Libia qui:



CICR

Riunioni trasversali (#SiamoEducazione #SiamoFamiglia)

Il costante lavoro di coordinazione delle nostre equipe e la missione condivisa dalla famiglia marista della nostra Provincia si concretizzano in iniziative come gli incontri trasversali.

In particolare lo scorso mese si sono tenute due riunioni: da un lato, per affrontare il tema della centralità dell'evangelizzazione nelle scuole in Spagna e, dall'altro, per pensare alla progettazione di una futura assemblea di giovani durante l'anno scolastico 2023-2024 proprio riguardo alla partecipazione giovanile e alla protezione dei loro diritti. Gli incontri sono stati guidati rispettivamente da Fr. Javier Gragera e da Fernando Domínguez.

Vi hanno partecipato i rappresentanti di tutte le equipe dei quattro Paesi che compongono la nostra Provincia, per poter poi trasferire le decisioni prese insieme a tutti i territori.

L'accompagnamento delle opere educative affinché siano centri in cui la fede in Cristo permea tutto il nostro servizio educativo è un aspetto essenziale della nostra attività marista. Allo stesso modo, il protagonismo attivo dei giovani e la tutela del loro benessere nei nostri spazi è un impegno fondamentale per tutta l'istituzione marista.



V Edizione delle Giornate degli Educatori Maristi (#SiamoEducazione)

La quinta edizione delle nostre Giornate degli Educatori Maristi è alle porte!

Lo slogan scelto quest'anno è "Con la testa sulle spalle" e l'argomento centrale sarà la neurodidattica, con l'intervento di Gemma Guillén Sanz.

Le scuole di Sanlúcar La Mayor (Siviglia) e di Alicante ospiteranno questo evento pedagogico rispettivamente il 4 e il 18 novembre.

Vi aspettiamo lì!



Iniziative nell'ambito di Comunicazione e Marketing (#SiamoRete)



Tra l'ultima settimana di settembre e la prima di ottobre, l'Equipe di Comunicazione e Marketing (ECM) ha tenuto i primi incontri di coordinamento con i responsabili locali di questo settore nelle tre zone della provincia: Spagna, Italia e Libano-Siria.

L'obiettivo di questi incontri è stabilire le modalità per diffondere congiuntamente il nostro servizio pastorale, educativo e di solidarietà nell'anno scolastico che stiamo affrontando. Inoltre,

l'equipe ha ascoltato le esigenze di ogni centro per migliorare l'accompagnamento fornito loro.

Tra le conclusioni raggiunte in termini di comunicazione, vanno segnalate alcune iniziative da portare avanti nel corso di quest'anno accademico. Per la zona Libano-Siria: la creazione di nuovi profili sui social e un accompagnamento più strutturato dei responsabili di quest'area per migliorare la presenza, la visibilità e il senso di appartenenza della provincia in questi territori. Per quanto riguarda la zona Italia invece, si continuerà il percorso già avviato e si lavorerà insieme per creare un nuovo design del sito web provinciale.

Nell'ambito della scuola si stanno già facendo passi avanti verso la campagna 2024, per la quale l'equipe sta lavorando in modo da anticipare materiali, strategie e iniziative che facilitino il lavoro dei responsabili locali. Per questa campagna, l'equipe ripropone lo slogan "Maristi, la famiglia che si sceglie", con l'intento di dare continuità e di applicare anche in questo ambito gli obiettivi che sono stati definiti intorno allo slogan di quest'anno: "Siamo casa".

Contemplazione (#SiamoFamiglia)

Il primo fine settimana di formazione esperienziale alla preghiera contemplativa si è tenuto nei giorni 20-21-22 ottobre presso la casa degli Agostiniani Recolletti a Monachil, Granada.

Nove partecipanti hanno preso parte alla formazione e sono stati iniziati, in chiave marista, alla tradizione ecclesiale dei padri e delle madri del deserto.

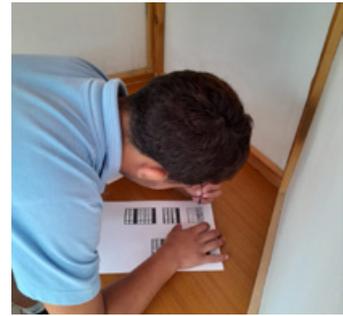
La formazione continuerà nel fine settimana del 9-10-11 febbraio 2024. Inoltre, i coordinatori dell'esperienza, Fr. Antonio Peralta e Alfredo García, offrono ai partecipanti di questa e delle passate edizioni la possibilità di continuare ad approfondire questo ambito con ulteriori incontri sia online che di persona ogni 15 giorni.



Contemplación

Gli alunni della scuola Notre Dame de Lourdes di Jbail-Amchit, in Libano, hanno eletto per ogni annualità un delegato di classe, un eco-delegato e i loro sostituti.

I delegati e i loro vice rappresenteranno le rispettive classi nei consigli di classe, mentre gli eco-delegati e i loro vice svolgeranno un ruolo chiave nel sensibilizzare e mobilitare le persone della comunità scolastica a contribuire sempre di più per rendere la scuola un luogo più sostenibile.



DECESSI NEL MESE DI SETTEMBRE (#SiamoFamiglia)

Nel mese di settembre, la Famiglia Marista ha detto tristemente addio a un fratello della nostra provincia. Preghiamo per il suo eterno riposo. Che Maria, la nostra buona Madre, lo tenga tra le sue braccia.



Fr. EZIO COMIOTTO

è venuto a mancare a Carmagnola, il giorno 26 settembre 2023 all'età di 79 anni e 61 di vita religiosa.

È nato a Carve di Mel (Belluno) il 8 gennaio 1944.

Ha iniziato il probandato a Mondovì (1 settembre 1955). A Ventimiglia ha fatto il noviziato (26 luglio 1961) e la prima professione (26 luglio 1962). La professione perpetua a Mondovì il 22 agosto 1968.

Comunità: Genova-San Giuseppe (1964-1965), Genova-Champagnat (1966-1974; 2007-2013), Roma-SLM (1974-2006), Aleppo (2006-2007), Carmagnola (2013-2023).

“Oh, quanto è consolante al momento di comparire dinanzi a Dio, il ricordarsi che si è vissuto sotto gli auspici di Maria e nella sua Società!”
(San Marcellino Champagnat)

#SiamoEducazione

IL MUSICAL "CON GLI OCCHI DI MARIA"

Sono Miriam Contreras Lozano, una studentessa del 1° Bachillerato (// 4° Liceo) della scuola Marista Cervantes (Cordoba) e vi racconterò un po' della mia esperienza con questo musical che abbiamo creato come nuovo modo di dare spazio alla nostra fede.

Innanzitutto, il messaggio che vogliamo trasmettere è quello di provare a vivere la resurrezione di Gesù attraverso gli occhi di Maria e di conoscere le donne che sono state importanti per la vita di Gesù.

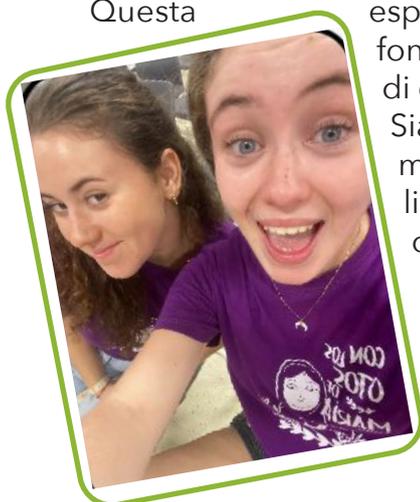
Quando Juan Vi (il regista) mi presentò l'idea, gli risposi subito di sì senza esitare, perché in un certo senso mi sentivo chiamata proprio da Maria a questa nuova avventura. Avevo anche un po' di paura all'inizio ovviamente, perché non conoscevo nessuno, sarei uscita dalla mia zona di comfort e sapevo che sarebbe stato complicato organizzarmi con la scuola, ma il musical cominciava a prendere sempre più forma, ora è diventato per me una priorità e sto vivendo questo periodo con molto entusiasmo e molta gioia. Sapere che quel dato fine settimana abbiamo le prove dello spettacolo mi porta grande felicità, anche se a volte sbaglio qualche battuta del copione, qualche nota della canzone o qualche passo della coreografia...

Queste prove le affronto con un po' di nervosismo perché è comunque una performance. Quando non azzecco la canzone per esempio mi sento un po' scoraggiata perché manca pochissimo al grande giorno, ma quando mi riesce bene sento una pienezza dentro e un orgoglio che ho provato poche volte. Come se non bastasse, durante lo spettacolo devo recitare, cantare e ballare, quindi devo fare mille cose contemporaneamente e a volte è un po' stressante, ma vedere che si sono fidati di me in così poco tempo mi fa sentire più sicura. Durante questi giorni di prova non solo prepariamo lo spettacolo però, ci prendiamo un momento per pregare insieme la mattina presto, mangiamo in compagnia e, cosa più importante, conviviamo e ci divertiamo come una famiglia.

Una delle mie più grandi passioni nella vita è la musica, perché mi permette di staccare ogni tanto dalla frenesia della vita quotidiana e di esprimere i miei sentimenti in maniera personale. Grazie alla musica, e ora come parte di questo musical, ho imparato a comunicare con Dio in un modo diverso da come ho sempre fatto. Questa

esperienza mi ha aiutato ad avere un legame più forte e profondo con Dio, ad avere più fede; è stata per me un esempio di comunità e di vera famiglia. Siamo tutti uniti in Gesù e Maria. Siamo una squadra e li considero già la mia famiglia. Grazie al musical ho conosciuto tante nuove persone, alcune delle quali sono diventate per me punti di riferimento, sia personale che professionale.

Non vedo l'ora che arrivi il giorno di mettere in scena il nostro musical davanti a tutti e, si spera, di vedere che al pubblico piace quello che facciamo tanto quanto piace a noi.





Cosa ti ispira in particolare di questo musical?

Gli attori e le attrici rispondono...

"Un modo nuovo di evangelizzare, ma sempre nello stile di Maria"

(Juani Gálvez Cerrillo)

"La mia risposta alla chiamata di Dio è cercare di evangelizzare con l'umiltà di Maria, sentendomi completa e felice in questa comunità"

(Raquel Torralbo Vela)

"Per me il musical è un momento per essere più presente davanti a Maria, per avvicinarmi a lei e per stare in famiglia"

(Celia Cortés Sánchez)

"Lavorare a questo musical significa essere uno strumento di Dio, trasmettere la Sua parola e far parte di un gruppo di persone che per me sono una famiglia"

(Andrea Fernández Cosano)

"Un modo di vivere ed esprimere l'immenso amore di Maria"

(María García Cabello)

"Per me il musical è un modo per conoscere e sentire meglio Maria, in costante clima di preghiera e in famiglia"

(Carmen Cortés Sánchez)

"Un momento di incontro profondo con Maria"

(Andrea González Fuentes)

"Questo musical è un incontro diretto con la Buona Madre, è un modo per me di poter trasmettere l'amore che sento provenire da Lei e di condividerlo in famiglia"

(Ana Salamanca)



"Per me il musical è un modo per essere più vicino a Maria e per condividere questa esperienza con tante persone, sia con chi ci sta lavorando insieme a me sia con chi lo guarderà dalle poltrone"

(Juan Torres Gordillo)

"Sto vivendo questo musical come una nuova opportunità per avvicinarmi a Dio attraverso la musica. In questo caso, Maria è la guida che mi indica la strada. Inoltre, è un dono poterlo fare per aiutare a far conoscere di più la nostra Buona Madre, circondata tutto il giorno da tanta VITA"

(Ana Marín)



CONVIVENZE E INCONTRI SCOUT

In queste settimane, con l'anno scolastico 2023-2024 già avviato, anche i nostri movimenti di Pastorale Giovanile (PGM) stanno scaldando i motori: si sono tenuti i primi incontri dei gruppi scout e, contemporaneamente, quelli per gli animatori e i catechisti dei Gruppi di Vita Cristiana (GVX).

I gruppi Scout Maristi ci riferiscono che sono soddisfatti di questo inizio, per ciò che significa e per le emozioni che ha provocato: *“È stata una giornata, come ogni anno, di grande gioia e condivisione, di riunioni e di condivisione di tutte le motivazioni che portiamo con noi per questo nuovo anno. L'entusiasmo dei più giovani, l'esperienza di chi ha già intrapreso il percorso, la voglia di mettersi all'opera dei più grandi... sono gli ingredienti che ci servono per preparare un buon piatto, uno di quelli con cui le nostre nonne e i nostri nonni ci coccolano, perché quest'anno SIAMO CASA e tutto ciò che vogliamo è prenderci cura gli uni degli altri”*.

Dal canto loro, anche gli animatori dei GVX

fanno un bilancio molto positivo delle loro prime attività: *“La convivenza di inizio anno è sempre un modo fantastico di ricaricare le batterie per cominciare un nuovo anno con i gruppi, è un fine settimana in cui mettiamo le basi per continuare a costruire la nostra famiglia, un'occasione di condivisione, formazione, pianificazione, organizzazione e tante risate. Durante questi giorni lavoriamo sempre sulla questione del Bene dei Minori, poiché i nostri giovani sono la nostra priorità, discutiamo di pedagogia e metodologia e facciamo passi avanti nella nostra identità marista”*.

Da parte sua, l'Equipe Pastorale Provinciale (EPP) è felice che questo inizio anno continui a suscitare entusiasmo e a dare energia a tanti giovani maristi della nostra Provincia. *“Ci aspettiamo un nuovo anno scolastico pieno di VITA in movimento nella nostra pastorale giovanile, in cui i giovani trovino spazi al di fuori delle aule scolastiche in cui sentirsi sicuri, continuare a crescere e condividere le loro preoccupazioni e la loro fede”*, ha concluso l'EPP.



Programma 'educAS'

Dalla Provincia Mediterranea hanno preparato del materiale interessante e utile per tutti gli studenti e le famiglie delle nostre opere educative: si tratta del Programma di Educazione Integrale all'Affettività e alla Sessualità (che è stato chiamato Programma 'educAS').

Un processo che si basa su un curriculum per insegnare e approfondire (sempre con risorse positive e di crescita) gli aspetti cognitivi, emotivi, fisici e sociali della sessualità.

Data l'importanza del materiale, l'estate scorsa è stata organizzata una formazione locale in tutte le scuole per pubblicizzare questo nuovo programma, in modo che gli educatori di ciascun centro potessero implementare la diffusione di 'educAS' in questo nuovo anno accademico 2023-2024.

L'obiettivo generale è preparare i nostri adolescenti, ragazzi e ragazze, fornendo loro conoscenze, pratiche, esempi e valori positivi, che li aiuteranno a:

- Crescere tutelando la loro salute, il loro benessere e la loro dignità.
- Sviluppare relazioni sociali e sessuali sane e fondate sempre sul rispetto.
- Riflettere su come le loro scelte influiscono sul loro benessere e su quello degli altri.
- Conoscere, comprendere e difendere i loro diritti in questo ambito, in ogni situazione si ritrovino nella vita.

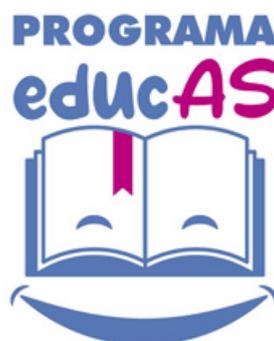
Partiamo dal fatto che l'affettività e la sessualità, essendo pilastri fondamentali dell'essere umano e della sua esperienza, comprendono diversi aspetti: la conoscenza del corpo umano e il nostro rapporto con esso; i legami affettivi e di amore con noi stessi e con gli altri (Mt 22,39: «Ama il prossimo tuo come te stesso»); la sessualità-genitalità; il genere; l'identità di genere; l'orientamento sessuale; l'intimità sessuale; il piacere e la riproduzione.

“L'affettività e la sessualità sono dimensioni della persona che contengono i diversi aspetti del profilo biologico, sociale, psicologico, spirituale, religioso, politico, giuridico, storico, etico e culturale di ognuno, in costante evoluzione nel corso della vita”, spiega Yolanda Ojaos, coordinatrice provinciale delle equipe locali di Orientamento.

Questo strumento è stato messo a punto da un gruppo di lavoro specializzato all'interno della Provincia Mediterranea, il quale ci ricorda che questo programma e le azioni sul campo devono essere intese come parte del nostro curriculum e intrinsecamente legate alle varie aree e materie nelle diverse fasi della crescita. Per tutto questo è necessaria una proposta di apprendimento integrale che sia interessante e che abbia un senso per gli studenti maristi.

Il nostro programma 'educAS' inizia a lavorare con i nostri alunni già in tenera età, all'Infanzia, e continua durante tutti gli anni della scuola Primaria e Secondaria nei nostri centri. Le nuove informazioni si baseranno su quanto appreso in precedenza, utilizzando un approccio curricolare a spirale appropriato ad ogni età e fase di sviluppo. I contenuti risponderanno alle mutevoli esigenze e capacità del bambino e del giovane man mano che cresce.

In questo modo 'educAS' si caratterizza per essere un programma scientificamente preciso, rigoroso e aggiornato, graduale e integrale, trasversale e progressivo... senza dimenticare che tutti siamo in un costante processo di apprendimento in questo ambito e tutti dobbiamo in primis educarci per poter educare.



TRASFORMAZIONE SCOLASTICA BASATA SULLA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO (PUA)

Il mese di ottobre ha visto svolgersi anche le prime riunioni dei direttori per l'anno accademico 23-24 in Spagna, Italia e Libano. Dare spazio e tempo ai direttori per incontrarsi è una missione fondamentale per le nostre opere educative, coordinata dall'Equipe Provinciale di Educazione (EPE).

In Libano, con l'aiuto dell'Equipe di Animazione Libano-Siria (EALS), si è tenuto un incontro virtuale per affrontare le principali questioni di attualità e logistica delle nostre scuole nel paese libanese. In Italia invece, i direttori si sono riuniti di persona per un'intera giornata e hanno lavorato sui processi educativi che regoleranno questo anno scolastico nelle loro scuole.

Nel caso della Spagna, l'incontro dei direttori alle scuole che fanno parte della Provincia Mediterranea si è svolto nell'arco di tre giorni (18, 19 e 20 ottobre) a Guardamar del Segura. La riunione, iniziata mercoledì mattina e terminata venerdì a mezzogiorno, è stata suddivisa in tre blocchi distinti:

- Informazioni provinciali di carattere educativo.
- Formazione sulla Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA), con l'intervento di Cristóbal Calero.
- Riflessione condivisa riguardo alle linee guida pedagogiche della Provincia.

Il primo e il terzo momento in particolare sono stati molto produttivi e arricchenti, poiché i contributi locali hanno permesso di notare possibili miglioramenti nei dettagli del servizio educativo che offriamo agli studenti e alle loro famiglie.

Inoltre, nell'ultimo giorno dell'incontro, abbiamo riflettuto sulla nostra proposta educativa come Provincia Marista, una richiesta che era giunta all'EPE dopo l'analisi delle ultime indagini di valutazione delle equipe provinciali e alla quale abbiamo voluto dare una pronta risposta.

Per quanto riguarda il secondo blocco, quello dedicato alla formazione sulla PUA, il delegato provinciale di Educazione, Juan García, ha sottolineato il valore degli insegnamenti trasmessi da Calero, che è attualmente il responsabile dell'area delle Risorse Umane nell'Equipe di Titolarità della Fondazione Spínola, oltre ad essere professore presso la Pontificia Università di Comillas. *"Riteniamo essenziale che siano i CdO di ogni centro, e in particolare i direttori, a guidare la trasformazione nelle nostre scuole dal punto di vista della PUA. Abbiamo già fatto dei passi avanti lo scorso anno, durante il quale anche i presidi hanno ricevuto una formazione a riguardo e alcune scuole hanno richiesto direttamente l'intervento di Calero. Ora il nostro compito è proprio quello di proseguire questo percorso iniziato nell'anno scolastico 22-23"*, spiega García.

La Progettazione Universale per l'Apprendimento è un modello che, basandosi sui risultati della pratica e della ricerca educativa, sulle teorie dell'apprendimento, sulle tecnologie e sui progressi delle neuroscienze, combina una visione e un approccio inclusivo dell'insegnamento con proposte specifiche per la sua applicazione pratica.

Per concludere, l'EPE, consapevole dello sforzo che comporta per un direttore uscire dalla scuola per tre giorni, conferma che la proposta vale la pena. *"Abbiamo sicuramente cercato di farli sentire a casa"*.



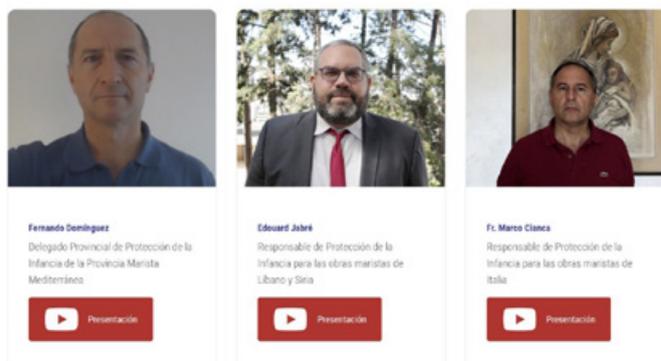
RINNOVIAMO IL NOSTRO CAMMINARE AL TUO FIANCO

Questi sono alcuni dei messaggi che il Fratello Provinciale Aureliano García Manzanal ci trasmette quando accediamo allo spazio del sito web della Provincia Marista Mediterranea dedicato alla protezione dei minori e coordinato dall'Equipe di Accompagnamento "Ricerca il Bene dei Minori".

La Provincia ha rinnovato questa parte del nostro portale digitale perché fosse più aggiornato, ma mantiene sempre i suoi obiettivi fondamentali in questo ambito. Da un lato, offrire e fornire il miglior accompagnamento possibile ai nostri bambini e adolescenti; dall'altro, lavorare in modo trasversale e coordinato per rendere le nostre opere mariste ambienti protetti.

Tra i cambiamenti c'è l'aggiornamento delle persone che guidano e gestiscono quest'area di lavoro nelle diverse zone della Provincia Mediterranea. Fernando Domínguez continua a essere il Delegato Provinciale per la Protezione dell'Infanzia; per le opere mariste in Libano e Siria Edouard Jabré è il responsabile; e per i centri maristi in Italia lo è Fratello Marco Cianca.

"Lavoriamo affinché questa sensazione di essere a casa, di accoglienza e di cura attenta sia vissuta da tutti i bambini, adolescenti e giovani quando si trovano in un ambiente marista (...). Noi tutti siamo agenti attivi e impegnati in questo aspetto, che è proprio l'essenza del nostro essere maristi. E l'accompagnamento, pieno di rispetto e dolcezza, è il nostro modo di dire al ragazzo: non sei solo, noi camminiamo al tuo fianco"



Per ognuno di loro possiamo vedere un video di presentazione sul sito. Oltre ai responsabili della Protezione dell'Infanzia, in quest'area virtuale si possono trovare le ultime notizie riguardanti questo settore: documenti ufficiali e altri materiali relativi all'impegno marista per i Diritti dei Minori; la Politica Istituzionale di Protezione dell'Infanzia della nostra Provincia; l'angolo chiamato "Promozione di ambienti protetti"; e, infine, uno spazio in cui ci mettiamo a disposizione delle vittime o di chiunque desideri contattarci per fare qualsiasi consultazione ritengano opportuna su questioni di protezione dei diritti dei minori. Allo stesso modo, questo canale è un mezzo di contatto che chiunque può utilizzare per comunicare situazioni di possibile abuso o maltrattamento di minori, sia attuali che del passato.

Il video presente in questo spazio virtuale a titolo di benvenuto può essere visualizzato sia sul nostro sito web sia sul canale Maristas Mediterranea su YouTube



FONDAZIONE SIAMO MEDITERRANEO

OTTOBRE 2023

#SiamoMediterraneo



A partire dal mese di ottobre al CIAO sono riprese regolarmente tutte le attività quotidiane. Le giornate sono ricche di impegni ed è bello tornare a vedere il CIAO vissuto dai suoi utenti e da tutti i suoi volontari. Un centro interculturale, ormai una famiglia e un punto di riferimento per molti, che riprende vita grazie ai sorrisi e alla presenza di chi lo frequenta ogni giorno. Anche per il 2023, la settimana è colma di attività e servizi offerti in forma gratuita a tutti/e, come sempre, in un'ottica di rispetto delle differenze, tolleranza e contrasto di ogni forma di discriminazione.

La mattina è dedicata alla formazione per gli adulti: continuano, infatti, i corsi di italiano divisi per livello. Siamo felici che quest'anno il numero di studenti sia aumentato fino ad arrivare a costituire ben sei classi diverse per un totale di 82 iscritti. Il pomeriggio, invece, tornano i più piccoli a riempire di gioia e allegria le aule del CIAO con le attività del doposcuola.

Il martedì, continua il corso di supporto al conseguimento della patente e il martedì e giovedì, invece, a grande richiesta, prosegue il servizio di consulenza legale che ogni settimana riesce a supportare più di 20 persone con la richiesta e/o rinnovo dei documenti, un servizio fondamentale senza il quale moltissimi migranti riscontrerebbero grandi difficoltà ad accedere a tutti quei servizi pubblici e/o diritti che dipendono dal rinnovo o ottenimento di documenti.

Oltre tutte queste attività, come sempre, ogni giorno, lo staff marista del CIAO garantisce ascolto per qualsiasi dubbio e sostegno per l'orientamento lavorativo, la stesura di CV, per la compilazione di documenti e per tanto altro. Il 6 ottobre la comunità marista ha anche celebrato sette anni della sua presenza a Siracusa. Grazie al grande lavoro delle diverse comunità, il CIAO è oggi un vero e proprio punto di riferimento per le comunità straniere di Siracusa e per tutte le associazioni impegnate nella tutela dei diritti dei migranti. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la dedizione di tutti i fratelli e laici che in questi anni hanno fatto parte di questa grande missione.



@ciao.maristi.siracusa



www.maristi.it/ciao/

Formazione per leader europei

Sei educatori maristi, con profili diversi, si sono incontrati ad ottobre nella casa dell'Hermitage per partecipare alla prima settimana della formazione per leader europei della missione marista.

Responsabili degli ambiti di Orientamento e Diversità, di Solidarietà, di Pastorale, di Amministrazione e proprio di Educazione, insieme ad altri colleghi provenienti da tutta la Regione Marista d'Europa (MRE), hanno condiviso una settimana nella casa del nostro fondatore San Marcellino Champagnat.

Carlos López da Granada, Nacho Casamayor da Alicante, Priscilla Ravasini da Roma, Roland Bouzerdan dal Libano, Yolanda Ojaos da Cartagena e José María Albalá da Córdoba.

Uno degli slogan maristi degli ultimi anni, legato al Bicentenario dell'Istituto Marista, ci invitava a vivere il sogno (200 e più)... in questi giorni i partecipanti lo hanno sentito e vissuto intensamente... un'esperienza autentica che hanno indubbiamente apprezzato.

Questo corso di formazione è stata un'occasione per vivere l'esperienza del ritorno alle origini della nostra istituzione e per abbeverarci alla nostra fonte. *"Ogni spazio marista ci chiama e ci sfida non solo a guardare al passato, ma anche ad avere una visione e una missione chiare per il futuro"*. Un futuro che dobbiamo continuare a costruire insieme, noi della regione marista europea. Ecco perché questa settimana di formazione ci ha permesso di condividere diverse esperienze e modi di lavorare che ampliano la visione della realtà marista europea. E con questo obiettivo in mente, i partecipanti trascorreranno una seconda settimana a febbraio in un'opera sociale sempre nel-

la Regione Marista d'Europa.

Il corso, organizzato dalla MRE, continuerà quindi con nuove settimane di lavoro, incontri e formazioni per tutto l'anno accademico 23-24 in altri luoghi maristi e in altre Province: nelle opere sociali ed educative di Madrid, Oviedo, Barcellona, Bucarest (Romania) ed Ermesinde (Portogallo).

In generale, i partecipanti hanno descritto questo primo incontro di leader maristi europei come *"un'esperienza fondante di leadership per la missione che ha segnato ognuno di noi che ha intrapreso questo viaggio"*.



LETTERA APERTA (X)

NON POSSIAMO STARE ZITTI!

(Fr. Aureliano García Manzanal, Fratello Provinciale)

Cari fratelli e amici:

Il 31 ottobre 1996 i fratelli Servando Mayor, Miguel Ángel Isla, Fernando la Fuente e Julio Rodríguez furono uccisi in un campo profughi di Bugobe, in Congo. Molti di noi sono rimasti colpiti dalla loro storia. Anzi, le loro vite e il loro esempio ci hanno ispirato e contribuito a configurare la nostra vocazione marista, il nostro modo di intendere Dio, il mondo e le relazioni umane. I loro scritti e le loro lettere continuano a risvegliare in noi il desiderio di autenticità e la ricerca sincera e impegnata di un mondo più fraterno.



Furono vittime della violenza e della guerra, quel mostro che continua a lasciare sciami di desolazione in ogni secolo della storia. Sono tante le guerre e sempre troppe le vittime. Oggi continua a minacciare uomini, donne e bambini in Medio Oriente e non possiamo e non dobbiamo tacere. La guerra è un mostro grande e

"La storia giudicherà il nostro impegno o la nostra negligenza personale e istituzionale per fermare questa barbarie."

calpesta chiunque con forza. Distrugge tutta l'umanità ed ogni umanità.

¡Non possiamo tacere! Dobbiamo alzare la voce! Che cessi il massacro di vite umane! Non siamo giudici che distribuiscono colpe e responsabilità, ma, senza dubbio, la storia giudicherà il nostro impegno o la nostra negligenza personale e istituzionale per fermare questa barbarie. Non siamo analisti politici o potenti del mondo che hanno nelle loro mani i destini dei popoli, ma possiamo parlare, gridare e implorare in nome di Dio che finisca tanta distruzione. Siamo semplicemente esseri umani, figli di uno stesso Dio, uomini e donne che non possono rimanere in silenzio mentre l'altro soffre.

Non possiamo e non dobbiamo tacere. Basta! Chiediamo in tutti i modi possibili che cessi la violenza e che si stabilisca un cessate il fuoco immediato. Facciamolo chiaramente da tutti i forum e i media a nostra disposizione: nelle nostre comunità, nelle nostre aule, nelle riunioni dei genitori, nel collegio docenti e nei corsi di formazione, in ciascuna delle opere sociali della nostra Provincia, sul nostro sito e sui social network. Firmate tutte le petizioni che trovate chiedendo un cessate il fuoco, sostenete tutte le istituzioni pubbliche o private che lo chiedono, inventate nuovi forum e piattaforme per alzare la voce.

Dal 7 ottobre abbiamo intensificato i contatti e il dialogo con le nostre comunità e le opere del Libano e della Siria. Continuano a svolgere la loro missione con entusiasmo e, come potete immaginare, anche con preoccupazione. Proprio ieri, diversi fratelli del Consiglio Provinciale

**"Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra ma di pace,
una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio di essere fraterni"**
(Papa Francesco)

abbiamo avuto una riunione in videoconferenza con le comunità di Champville e Jbail. A nome di tutti loro vi chiedo di accrescere la nostra preghiera e il nostro impegno per la pace.

Solo pochi giorni fa abbiamo ricevuto la "Lettera da Aleppo, n. 47". Vi invito a leggere, pregare e dialogare su quello che hanno condiviso con noi. Facciamo nostri i loro sentimenti. Uniamoci a tutti i Maristi Blu che esprimono la loro stanchezza per questa spirale di violenza che sembra non avere fine: *"¡Khalas! Khalas è un modo per dire basta. Basta! Non vogliamo più sentire le notizie, né vedere le scene di violenza, sangue, morte, esplosioni e distruzio-*

ne. Non ne possiamo più!"

Cari fratelli e amici, non possiamo tacere! Di fronte all'aumento costante della violenza, Papa Francesco ci invita a mettere in moto il coraggio della fraternità. Mi giunge nel profondo all'anima questa espressione: **"il coraggio di essere fraterni"**. Ed è che il coraggio, l'audacia, non hanno mai avuto a che fare con l'uso della forza ma con lo spiegamento della fraternità.

Che la pace sia con voi e con tutti i popoli del mondo.

Fr. Aureliano García Manzanal
Alicante, 31 ottobre 2023



Leggi la "Lettera da Aleppo, n. 47" qui

I INCONTRO PER I CAMPI DI LAVORO-MISSIONE SED MEDITERRANEA 2024

Nel fine settimana del 21 e 22 ottobre, il centro diocesano di spiritualità "Beato Manuel Medina Olmos" della città di Guadix ha ospitato il primo incontro di lancio dei campi di lavoro e missione organizzati dalla delegazione dell'associazione SED nella nostra Provincia Mediterranea per il prossimo anno 2024.

Dopo l'estate 2023 in cui le esperienze di volontariato hanno potuto riprendere normalmente (dopo esser state quasi del tutto interrotte a causa della pandemia di covid-19), e in cui trentanove volontari sono stati inviati nelle comunità di sette Paesi dove la nostra ONG SED è presente con diversi progetti di cooperazione allo sviluppo, è stato avviato ora il programma formativo e organizzativo per i campi di lavoro e missione di SED Mediterranea dell'anno 2024.

Durante questo fine settimana, circa quarantacinque potenziali volontari provenienti da tutte le aree della Famiglia Marista, accompagnati da un gruppo di volontari veterani, hanno lavorato su aspetti quali: la motivazione profonda dietro al volontariato in un progetto di cooperazione internazionale, cosa significa davvero essere un volontario SED e un volontario marista in particolare, o quali sono i vari step da seguire durante l'anno per diventare ufficialmente un volontario dei campi di lavoro e missione di SED.

Una delle attività principali, come non poteva essere altrimenti, è stata la presentazione di tutti i campi offerti da SED Mediterranea, da parte dei diversi coordinatori e dei volontari che vi hanno già partecipato. La novità di quest'anno è che, il sabato pomeriggio, si è svolta anche una "Fiera di Missione", in cui i volontari veterani e i coordinatori hanno presentato in maniera alternativa le diverse esperienze con stand informativi attraverso i quali i partecipanti potevano passare. Più tardi c'è stata anche l'opportunità di tenere una tavola rotonda per permettere ai nuovi volontari di porre domande più specifiche ai rappresentanti di ogni campo.

Ecco quali campi sono stati presentati: per la zona Africa, in Costa d'Avorio e in Ghana; per l'Asia, in India e il Progetto Fratelli in Libano; in Bolivia, proseguono i campi di Comarapa, Roberé, San José de Chiquitos e un possibile nuovo progetto a El Alto; in Perù è stato presentato il campo di Puerto Maldonado; e infine, non avendo la possibilità di farlo di persona, Fr. Íñigo

García della Provincia Marista Iberica, volontario del progetto CIAO di Siracusa, si è collegato dalla sua comunità di Bilbao per presentarci questa opportunità. Allo stesso modo, novità di quest'anno, il collega dell'Equipe Provinciale di Solidarietà e membro del progetto dei Maristi Blu di Aleppo, Bahjat Azrie, ha spiegato le diverse possibilità di volontariato in questa realtà per l'estate 2024.

Questo incontro insomma è servito come una prima presentazione esaustiva delle diverse attività proposte; nel marzo del prossimo anno si terrà il secondo incontro, già con i gruppi di volontari costituiti e con i campi confermati, dove si lavorerà su aspetti più specifici come le questioni logistiche e tecniche per ogni esperienza.

Non possiamo che ringraziare tutti i volontari maristi che sono pronti a vivere l'incontro con l'altro attraverso le nostre esperienze di servizio, a vivere a tu per tu con le realtà delle periferie del nostro mondo, seguendo la chiamata del carisma marista e accettando la sfida di costruire insieme il Regno di Dio.





Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

Numero 19 - Ottobre, 2023

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea
comunicacion@maristasmediterranea.com